

Riporto qui di seguito un elenco dei motivi per cui odio il giallo e il marrone.

GIALLO

1. Crema pasticcera

2. Banane (che come se non bastasse diventano anche marroni)

3. Le doppie strisce gialle

4. La febbre gialla (ovvero una malattia dell'America tropicale e dell'Africa occidentale che provoca febbre alta, nefrite acuta, itterizia ed emorragia, ed è causata da un virus che si trasmette attraverso la puntura di una zanzara chiamata *Aedes aegypti*, che veniva anche chiamata *Stegomyia fasciata*; la nefrite è un'inflammazione del rene)

5. Fiori gialli (perché il polline mi fa venire l'allergia, uno dei 3 tipi di allergia che esistono, gli altri sono causati dall'erba e dai funghi, e la febbre da fieno mi fa stare malissimo)

6. Mais (perché si espelle con la popò e non viene digerito e quindi non è fatto per essere mangiato, come l'erba o le foglie)

MARRONE

1. Fango

2. Sugo d'arrosto

3. Popò

4. **Legno** (perché una volta si costruivano i macchinari e i mezzi di trasporto con il legno, ma adesso non più perché il legno si spezza e si decompone e qualche volta viene invaso dai vermi, e adesso si usa il metallo o la plastica che sono materiali migliori e più moderni)

5. **Melissa Brown** (una ragazza della mia scuola, che in realtà non è marrone come Anil o Mohammed, o come indica il suo cognome, ma lei mi ha strappato in due il disegno dell'astronauta che avevo fatto e io l'ho buttato via anche se la signora Peters l'aveva rimesso a posto con lo scotch perché sembrava rotto comunque)

La signora Forbes mi ha detto che è sciocco odiare il giallo e il marrone. Siobhan mi ha detto che non dovrebbe dire cose del genere e che ognuno ha i suoi colori preferiti. Siobhan ha ragione. Ma anche la signora Forbes non ha completamente torto. È un po' sciocco ragionare così. Nella vita però si è costretti a prendere delle decisioni e se non si prendono delle decisioni non si farebbe mai niente perché si passerebbe tutto il tempo a scegliere tra una cosa e l'altra. Quindi è bene avere una ragione per odiare alcune cose e amarne delle altre. È come essere al ristorante, come quando mio padre mi porta fuori a mangiare in una Berni Inn e guardiamo il menu per decidere cosa prendere. Però visto che non sai se stai per scegliere qualcosa che ti piacerà perché non l'hai ancora assaggiato, or-

dini i tuoi cibi preferiti e mangi quelli, e se ci sono dei piatti che non ti piacciono non li scegli e basta, è tutto molto semplice.